

Carta europea dei Diritti del paziente oncologico

Il 4 Febbraio 2014, al Parlamento Europeo, a Strasburgo, un gruppo formato da organizzazioni a difesa dei pazienti, dirigenti sanitari (tra cui due ex ministri della salute e un premio Nobel) e deputati del Parlamento Europeo contro il Cancro (MAC) si sono riuniti per lanciare la Carta Europea dei diritti dei pazienti affetti da tumore in concomitanza con la Giornata Mondiale contro il Cancro. La Carta è il risultato di oltre due anni di duro lavoro e di impegno costante. L'iniziativa è guidata dall'European Cancer Concord (ECC) ed è un invito ad agire per affrontare le notevoli differenze che ancora sussistono per i malati oncologici europei. Tra i relatori Tonio Borg, Commissario Europeo per la Salute e la politica dei consumatori.

Tre principi focalizzati sul paziente sono alla base della Carta europea:

Articolo 1: Il diritto di ogni cittadino europeo di ricevere le informazioni più accurate e di essere attivamente coinvolto nel suo piano terapeutico.

Articolo 2: Il diritto di ogni cittadino europeo di avere accesso tempestivamente a cure appropriate, sostenute dalla ricerca e innovazione.

Articolo 3: Il diritto di ogni cittadino europeo di ricevere cure all'interno di sistemi sanitari che garantiscano i risultati migliori, la riabilitazione del paziente, la migliore qualità di vita e l'assistenza sanitaria a prezzi accessibili.

"Il crescente peso di questa malattia avrà un impatto non solo sui pazienti e sulle loro famiglie, ma sarà un significativo problema per i sistemi sanitari e per la futura competitività economica dell'Europa", ha detto il prof Patrick Johnston, Co-Chair della ECC e Decano di Medicina, Odontoiatria e Scienze Biomediche presso la Queen University di Belfast, Regno Unito.

"Il lancio di questa Carta dei Diritti presso il Parlamento Europeo, proprio nella Giornata Mondiale contro il Cancro rappresenta una chiara indicazione della volontà di focalizzare l'attenzione sulle disuguaglianze nella cura dei tumori in Europa e sulla volontà di coinvolgere e influenzare i rappresentanti politici affinché spingano ogni cittadino europeo a utilizzare questa Carta dei Diritti come catalizzatore per ottenere un cambiamento efficace in tema di cure oncologiche, all'interno del proprio Paese

In Europa, nel 2012, 3.45 milioni di persone hanno ricevuto una diagnosi di tumore e 1,75 milioni di persone sono decedute. In 28 dei 53 paesi europei, il cancro ha sostituito le malattie cardiovascolari come causa principale di morte prematura. Inoltre, l'invecchiamento esponenziale della popolazione aumenta questi numeri, a meno di efficaci strategie di prevenzione e trattamento.

All'interno dell'Europa si osservano notevoli differenze di incidenza e mortalità per cancro e questo fenomeno è legato alle disuguaglianze ancora presenti tra i diversi sistemi sanitari nazionali in tema di accesso ottimale alle cure